

Intervista all'Onorevole Alberto Gagliardi, viceministro alle Regioni

A San Pier d'Arena ritorna il nucleare



L'Ansaldo nasce a San Pier d'Arena nel 1852 come azienda pubblica, nel settore della meccanica. Ma è nel 1987 che la nostra delegazione diventa, sempre per merito di Ansaldo, la capitale del Nucleare. Dopo Gran Bretagna e America, era il terzo produttore mondiale di energia nucleare.

Ma un referendum, forse male interpretato dalla popolazione italiana, ha messo fine, proprio nel 1987, alla produzione di questa indispensabile energia.

Nel 2005 c'è il ripensamento per il Nucleare.

Lo scorso ottobre, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede, nella Torre di Vetro di Finmeccanica alla Fiumara di San Pier d'Arena, (dove c'era l'Ansaldo) il ministro Scajola e il viceministro Gagliardi hanno ufficializzato la rinascita del Nucleare, frutto di un lungo lavoro tra il Governo, gli enti per l'Energia e Finmeccanica.

Così, dallo scorso ottobre riparte operativamente la divisione di Ansaldo Nucleare. Vi lavorano già in 180 tra tecnici e progettisti, ma ha ulteriori progetti di espansione. A guidarla, come Amministratore Delegato, viene chiamato Giuseppe Zampini, al tempo stesso anche Amministratore Delegato di Ansaldo Energia.

Va detto, che la divisione del Nucleare Ansaldo diretta da Roberto Adinolfi, non ha mai smesso di vivere. Una cinquantina di esperti italiani, dal 1988 ad oggi, sono stati costantemente impegnati fuori dall'Italia, partecipando tra l'altro, alla realizzazione della centrale di Cernovoda in Romania entrata in funzione nel 1997, mentre attualmente sono impegnati nella costruzione della seconda centrale, Cernovoda 2, che sarà pronta nel 2007.

Grande sostenitore del Nucleare è il viceministro alle Regioni, l'Onorevole Alberto Gagliardi rappresentante di Forza Italia. Lo abbiamo intervistato:

- Quanto è importante per Genova la rinascita di Ansaldo Nucleare?
"Io credo che Genova, con il referendum del '87, dal punto di vista industriale sia stata massacrata. Non dimentichiamoci

che Genova era la capitale del Nucleare. In quegli anni c'era il piano energetico nazionale che prevedeva una spesa di 50.000 miliardi per realizzare le centrali nucleari in questo paese. Quel referendum ha distrutto gran parte di quella che io chiamo l'industria pensante genovese, c'erano migliaia di addetti a questo settore, non solo operai, impiegati e dirigenti ma anche ricercatori, scienziati, tecnici; tutto questo patrimonio è andato praticamente distrutto, con conseguenti gravi disagi economici al paese che forse non sa che ogni anno paga 60.000 miliardi di vecchie lire per importare il nucleare per il nostro fabbisogno energetico. E probabilmente ignora che paghiamo la bolletta elettrica il 50% in più della media europea, oltre a dipendere dalle importazioni per l'80% di quanto ci necessita, tra petrolio, metano, ma anche per l'energia nucleare.

Per produrre energia elettrica, il nostro paese, brucia più petrolio di quello impiegato per lo stesso scopo in tutti gli altri paesi europei messi insieme e questo perché, dopo essere stata negli anni sessanta all'avanguardia nella produzione dell'energia dell'atomo, oggi l'Italia è l'unico paese industriale al mondo, che ha rinunciato a produrla, ma non a consumarla. Una scelta insostenibile, per chi come noi non ha materie prime.

- Quanto è importante per San Pier d'Arena il fatto che il gruppo Ansaldo e aziende tipo Ansaldo Signal e Selenia Communications abbiano un rilancio?

"Perché viene così rappresentata e mantenuta una tradizione legata al gruppo Finmeccanica. È un atto di coraggio, un impegno per il futuro della delegazione storica dove nacque Ansaldo che, per fortuna, ha continuato ad esistere anche con il nucleare pur se in modo quasi carbonaro, dopo l'88"

Lei Onorevole, si è sempre battuto a favore del Nucleare, perché?

"Per amore alla mia città. Nel '80 lavoravo a Genova per l'Italimpianti quando venne inaugurata a Cordoba, in Argentina - costruita da Ansaldo e Italimpianti - la centrale nucleare; allora capii la sciocchezza che l'Italia stava facendo abbandonandolo, compresi ciò come cittadino genovese, ma anche come ambientalista rendendomi conto che al di là delle giustificate paure che potevano esserci fra la gente disinformata, il nucleare è il modo più vantaggioso, meno inquinante e più sicuro per produrre energia, ed inoltre ha bisogno di meno spazio rispetto ad altri impianti"

- Energia meno inquinante?
"Certamente, perchè produce solo

vapore acqueo."

- Ma si dice che ci vorrebbero 12 anni - troppi - per rendere funzionali gli impianti?

"Sarebbero sufficienti 5 anni, ci sono centrali, a Caorso e Torino Vercellese, non ancora spente; in Cina ci impiegherebbero tre anni..."

- Alcuni sostengono che si potrebbe ovviare al problema del nucleare, con i pannelli solari e con i rigassificatori (convertitori di gas, dallo stato gassoso a quello liquido)

"Per la rigassificazione va bene che ci sia, affiancando però il nucleare. Come dire che Genova può vivere di turismo, no, può vivere anche di turismo. Circa l'energia solare, è un'alternativa molto, ma molto modesta, non potrebbe produrre energia sufficiente. In Italia, vogliamo i confort della tecnologia e del progresso scaricandoli però sugli altri. Ad esempio, non vogliamo l'inceneritore ma spediamo la spazzatura in Germania. È di questi giorni, la notizia dell'appello fatto al presidente Ciampi in favore all'introduzione delle tecnologie nucleari da parte di oltre sessanta scienziati, tra i quali: Umberto Veronesi, Tullio Regge, Franco Battaglia, Silvio Garattini"

- Qual'è la situazione Europea circa le centrali nucleari?

"L'energia nucleare è la prima fonte energetica d'Europa dove vi sono 149 centrali nucleari in funzione in tutti i Paesi, altre sono in costruzione ad esempio in Finlandia. La Francia ne possiede 59, potremmo ritenerle un po' nostre visto che producono l'energia che paghiamo da anni a caro prezzo. Allora dico, perché non realizzarle a casa nostra, anche per una maggior sicurezza, potremmo controllarle meglio."

- Come si augura possa essere l'approvvigionamento energetico?
"Non pretendiamo di arrivare ad essere come la Francia che esporta energia, ma vorremmo essere indipendenti. L'energia muove il mondo, e poi, è dall'Italia che è nato il nucleare, dal nostro scienziato Enrico Fermi. Pensi, la Cina ha in progetto 40 centrali nucleari..."

- Scusi Onorevole Gagliardi, perché l'attenzione a questo problema proprio alla fine dei cinque anni di governo di centro destra?

"All'inizio, la posizione di Forza Italia era diversa, anche perché orientata dall'allora Ministro delle attività Produttive che era timoroso sulle possibili ripercussioni negative che avrebbe potuto suscitare il problema del nucleare nell'opinione pubblica. Oggi la nostra posizione è radicalmente cambiata."

Laura Traverso

Tutto è ancora "fumoso"

Quando inizieranno i lavori per il by-pass alla Fiumara?

Da Roberta Mongiardini, "anima" del Comitato Vie Avio-Molteni e Pacinotti, giunge una speranza che però è anche un timore e un'angoscia: "I lavori per by-passare la Fiumara e allontanare così il traffico pesante dall'abitato? So che hanno avuto l'OK dalla Conferenza dei servizi (per il Comune) e dalla Regione in data 15 e 19 dicembre, per un importo complessivo di 950.000 euro, sono stati affidati alla Sviluppo Genova Spa e dovrebbero essere realizzati nel giro di cinque-sei mesi; si tratta certamente di una nostra grande conquista che però non basta a risolvere il problema principale della viabilità complessiva nella "zona" e in Sampierdarena in genere; in ogni caso non ci credo e non ci crediamo se prima non lo vediamo". Ed ha ragione!

Tant'è infatti che Merlo - Assessore Regionale ai Trasporti - in una intervista al telegiornale di Primo Canale del 23 dicembre scorso ha detto che "mancano 53 milioni di euro per il completamento dell'opera di Lungomare Canepa" e l'Assessore Comunale Merella al TG 3 del 29 dicembre, ha dichiarato che "bisogna recuperare quel milione di euro per collegare Lungomare Canepa a San Benigno".

"Ergo" i timori di Roberta Mongiardini sarebbero fondati, visto che i quattrini necessari devono "ancora" essere "recuperati" da qualche "piega" del bilancio di "qualcuno" (Comune? Regione? La stessa Sviluppo Genova?).

Insomma pare ancora tutto "fumoso" e conseguentemente non resta che aspettare gli eventi, sperando che le attese non vadano deluse. Nel frattempo la "vicina" Voltri canta vittoria (come si può vedere dai manifesti affissi per la nostra delegazione), visto che si parla (e non soltanto...) della realizzazione di una passeggiata a mare (in legno, dicono i bene informati) e del radicale rifacimento della spiaggia. Sarà perché a Voltri c'è il "sempretonante" Arcadio Nacini (PRC)? Se così dovesse essere è allora evidente che "pesa" di più la delegazione di Voltri che non quella di San Pier d'Arena - San Teodoro.

Si dirà che la recente "finanziaria" ha falciato le risorse ad ogni livello, ma ciò non può costituire giustificazione e non si possono continuare ad alimentare le illusioni di chi è penalizzato da tempo nella qualità della vita e della salute.

Aspettiamo risposte; siamo qui pronti a tutto meno che a farci prendere per i... fondelli.

Si sa, siamo educati!

Mi.Ca.

Il Maresciallo Moggia è andato in pensione

"Un pilastro per la Compagnia dei Carabinieri di Sampierdarena; un militare eccellente ed un uomo di stile". Definizione da parte dei colleghi che viene data del maresciallo aiutante Fabrizio Moggia, cinquantatreenne, andato in pensione, dopo 34 anni trascorsi in divisa. Nei giorni scorsi, per il commiato dal sottufficiale si è svolta una cerimonia presso la caserma di corso Martinetti, sede appunto della Compagnia di Sampierdarena, comandata dal capitano Stanislao Nacca e dove Moggia era vicecomandante del Nucleo Operativo, "braccio destro" del tenente Luciano Passera. Nei giorni precedenti, invece, a riconoscimento di una grande carriera, il Prefetto di Genova, Giuseppe Romano ha conferito a Moggia la nomina a Cavaliere. Riconoscimento di prim'ordine ad un carabiniere che ha svolto ruoli importanti in indagini come quelle del serial killer Donato Bilancia e varie operazioni contro l'usura da parte della malavita organizzata. Moggia poi, negli anni '90, come infiltrato, fu determinante per risolvere un caso di truffa per 130 miliardi delle vecchie lire di titoli falsi. A Sampierdarena era arrivato 15 anni fa, forte di un'esperienza di servizio che lo aveva visto lavorare accanto ed agli ordini del mitico generale Dalla Chiesa nell'antiterrorismo. Riposta nell'armadio la divisa, Fabrizio Moggia potrà finalmente dedicarsi a tempo pieno alla sua grande passione che è il mare, dove potrà "veleggiare" a lungo. Del resto se è stato un ottimo carabiniere occorre riconoscergli come sia un esperto marinaio, con tanto di patentino nautico che gli permette di mettersi ai comandi non più di gruppi di militari, ma piuttosto a quelli di piccole imbarcazioni.

Dino Frambati

Riscopri il sapore di un tempo, mangia sano, gusta la genuinità e premia la nostra esperienza

Via Dottesio 57-59 r.
 Ge-Sampierdarena
 tel. 010.463210



Scegli la carne di fresca macellazione come te la proponiamo noi: è più digeribile, non altera il colesterolo, ottima nei casi di anemia e carenza di ferro, consigliata nelle diete ...e costa meno